In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale

PAS - relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza

Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione

Sede Professionale

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	

Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di impianto

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e sono relativi a:

1.1 impianti esenti dall'autorizzazione unica (per tutte le fonti rinnovabili)

1.1.1 ○ intervento di nuova edificazione con installazione accessoria di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (Trattasi di intervento volto in via principale a realizzare una nuova edificazione, connotata da autonoma finalità, natura e rilevanza, nel senso che l'inserimento dell'impianto energetico assume carattere secondario e strumentale rispetto all'intervento edilizio principale

(articolo 6 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.1.2 ○ impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili da installare presso un edificio o impianto industriale esistente, con una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto

(articolo 6 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, articolo 123, comma 1 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.1.3 ○ interventi da realizzare sugli impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti e non soggetti ad autorizzazione unica, a prescindere dalla potenza nominale, che non comportano variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, né delle opere connesse

(articolo 6 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.1.4 ○ interventi da realizzare sugli impianti a biomassa, bioliquidi e biogas non soggetti ad autorizzazione unica che consistano in rifacimenti parziali e totali che non modifichino la potenza termica installata e il combustibile rinnovabile utilizzato

(articolo 6 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28)

1.1.5 ○ installazione all'interno delle aziende agricole, su strutture appositamente realizzate, nelle aree immediatamente prospicienti le strutture al servizio delle attività produttive, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili aventi potenza fino a 200 KW da parte degli imprenditori agricoli a titolo professionale di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29/03/2004, n. 99

(articolo 6 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 e articolo 12, comma 1 della Legge regionale n° 15/2010)

☐ **2) Impianti solari fotovoltaici**

2.1 ○ impianto solare fotovoltaico aventi tutte le seguenti caratteristiche: (articolo 6 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 - articolo 21, comma 1 del Decreto ministeriale 06/08/2010)
- moduli fotovoltaici collocati sugli edifici;
- la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.

2.2 ○ impianto solare fotovoltaico non ricadente nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 20 kW (articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 - Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222 Tabella A - Punto 96)

☐ **3) Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas**

3.1 ○ impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas operanti in assetto cogenerativo aventi una capacità di generazione tra 50-1000 kWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3000 kWt

(articolo 6 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 e art. 27, comma 20 della Legge 23/07/2009, n. 99)

3.2 ○ impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a:

(Tabella A allegata Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387, come introdotta dall'articolo 2, comma 161, della Legge 24/12/2007, n. 244 e Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222 Tabella A - Punto 96)

3.2.1 ○ per gli impianti alimentati a biomasse con potenza tra 0-200 KW

3.2.2 ○ per gli impianti alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas con potenza tra 0-250 KW

☐ **4) Impianti eolici**

4.1 ○ impianto eolico non ricadente nei punti precedenti, aventi capacità di generazione tra 0- 60 kW

(articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 - e Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222 Tabella A - Punto 96)

4.2 ○ torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento, nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore ai 36 mesi

5) Dati generali

Potenza dell'impianto

5.1 ☑ capacità massima di generazione dell'impianto in kW (Da intendere come riferita alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione appartenenti allo stesso soggetto o su cui lo stesso soggetto ha la posizione decisionale dominante, facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica. Per capacità di generazione dell'impianto si intende la potenza attiva nominale dell'impianto, determinata come somma delle potenze attive nominali dei generatori che costituiscono l'impianto. La potenza attiva nominale di un generatore è la massima potenza attiva determinata moltiplicando la potenza apparente nominale per il fattore di potenza nominale entrambi riportati sui dati di targa del generatore medesimo)

KW

5.2 ☑ produzione elettrica stimata dell'impianto in kWh/anno

KWh/anno

5.3 ☑ fabbisogno di potenza elettrica del fabbricato o impianto produttivo ospitante, in kW:

KW

5.4 ☑ descrizione sintetica dell'impianto e dell'intervento da svolgersi

Descrizione

6) Specifiche per impianti fotovoltaici

6.1 ☐ dimensioni e installazione - Superficie totale dell'impianto fotovoltaico, in metri quadrati (nel caso di impianto installato su suolo nudo o su "serra fotovoltaica" si faccia riferimento alla superficie lorda occupata dall'impianto, comprendente le fasce di rispetto fra le stringhe/serre, le pertinenze della cabina di trasformazione, le piste di accesso, le piazzole di sosta, etc.)

Mq

6.2 ☐ area di ubicazione - Indicare di seguito in quale area è ubicato l'impianto (eccetto impianti realizzati sulla copertura di immobili):

Descrizione (Aree di pertinenza di stabilimenti produttivi, di imprese agricole, di potabilizzatori, di depuratori, di impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, di impianti di sollevamento delle acque o di attività di servizio in genere)

specificare se

- ☐ l'intervento rispetta il criterio dell'autoproduzione energetica così come definito all'art. 2 comma 2 del Decreto legislativo 16.03.1999 n. 79, in quanto l'energia prodotta sarà utilizzata dall'attività produttiva, per le proprie necessità aziendali
- ☐ l'intervento non è soggetto al rispetto del criterio dell'autoproduzione energetica
- ☐ aree industriali o artigianali così come individuate dagli strumenti pianificatori vigenti quali: Piani per l'Insediamenti Produttivi (PIP), ecc.
- ☐ aree compromesse dal punto di vista ambientale o paesaggistico
- ☐ perimetrazioni di discariche controllate di rifiuti in norma con i dettami del Decreto legislativo 13/01/2003, n. 36
- ☐ perimetrazioni di aree dismesse interessate da attività estrattiva, di proprietà pubblica o privata

Specificare area e impianto ospitante

6.3 ☐ descrizione sintetica dell'area di installazione e delle modalità di posa

Descrizione

7) Specifiche per impianti eolici

7.1 ○ l'impianto in progetto è soggetto alla procedura di V.I.A., la quale è stata espletata con esito favorevole prima della presentazione del presente Modello

Ente di riferimento	Protocollo	Data

7.2 ○ l'impianto in progetto non è soggetto alla procedura di V.I.A, in quanto è stata preventivamente verificata la mancata necessità della VIA da parte dell'Organo competente

Ente di riferimento	Protocollo	Data

7.3 ○ l'impianto in progetto non è soggetto alla procedura di V.I.A, in quanto ha una potenza nominale inferiore a 60 kW e non è ubicato – neppure parzialmente – in aree sottoposte a tutela ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 4

Ente di riferimento	Protocollo	Data

8) Collegamento alla rete elettrica

in relazione al collegamento dell'impianto di cui trattasi alla rete di distribuzione dell'energia elettrica:

8.1 ○ l'impianto di cui trattasi non necessita di opere per la connessione alla rete elettrica

8.2 ○ l'impianto di cui trattasi necessita di opere per la connessione alla rete elettrica

8.2.1 ☐ il sottoscritto dichiara di avere sin d'ora la disponibilità delle aree che dovranno essere attraversate dalla linea elettrica di connessione

9) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
☐	PRG			
☐	PIANO DI FABBRICAZIONE			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI LOTTIZZAZIONE			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO			

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta altresì sottoposta alle norme di salvaguardia in forza di:

	Strumento urbanistico	Estremi adozione	Zona	Articolo
☐	PRG			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	ALTRO			

10) Barriere architettoniche

che l'intervento

- **10.1** ○ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
- **10.2** ○ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- **10.3** ○ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla PAS, soddisfa il requisito di
  - **10.3.1** ☐ accessibilità
  - **10.3.2** ☐ visitabilità
  - **10.3.3** ☐ adattabilità
- **10.4** ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
  - **10.4.1** ☐ presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

11) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- **11.1** ○ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- **11.2** ○ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
  - **11.2.1** ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
  - **11.2.2** ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
  - **11.2.3** ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
  - **11.2.4** ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
  - **11.2.5** ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
  - **11.2.6** ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
  - **11.2.7** ☐ di protezione antincendio
  - **11.2.8** ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- **11.2.8.1** ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- **11.2.8.2** ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
  - **11.2.8.2.1** ☐ allega i relativi elaborati

12) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- **12.1.1** ○ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- **12.1.2** ○ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
  - **12.1.2.1** ☐ si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- **12.2.1** ○ non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- **12.2.2** ○ è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto
  - **12.2.2.1** ○ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico
  - **12.2.2.2** ○ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici

- **12.3.1** ☐ ricade nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
  - **12.3.1.1** ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- **12.3.2** ☐ ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto
  - **12.3.2.1** ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di trasmittanza previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192
- **12.3.3** ☐ ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto
  - **12.3.3.1** ☐ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28

13) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- **13.1** ○ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
- **13.2** ○ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
  - **13.2.1** ☐ documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
  - **13.2.2** ☐ valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
  - **13.2.3** ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
  - **13.2.4** ☐ la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)
- **13.3** ○ non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- **13.4** ○ rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

14) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- **14.1** ○ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo
- **14.2** ○ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti, e inoltre
  - **14.2.1** ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
  - **14.2.2** ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 2-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e del Decreto ministeriale 10/08/2012, n. 161 si prevede la presentazione del piano di utilizzo
    - **14.2.2.1** ☐ si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- **14.3** ○ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
- **14.4** ○ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata
- **14.5** ○ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

15) Prevenzione incendi

che l'intervento

15.1 ○ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

15.2 ○ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

15.3 ○ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e

15.3.1 ○ si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

15.3.2 ○ la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

15.4 ○ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

15.5 ○ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e

15.5.1 ○ si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto

15.5.2 ○ la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

15.6 ○ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

16) Amianto

16.1 ○ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto

16.2 ○ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

16.2.1 ☐ in allegato alla presente relazione di asseverazione

17) Conformità igienico-sanitaria

17.1 ○ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

17.2 ○ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

17.2.1 ☐ si allega documentazione per la richiesta di deroga

18) Interventi strutturali e/o in zona sismica

18.1 ○ non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

18.2 ○ prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

18.2.1 ☐ la denuncia verrà successivamente presentata sul portale regionale *OpenGenio*

e che l'intervento in merito agli interventi in zona sismica

18.4 ○ non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale

18.5 ○ costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con

Protocollo	Data

18.6 ○ prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (zona 3 e 4) e

18.6.1 ☐ la denuncia verrà successivamente presentata sul portale regionale *OpenGenio*

18.7 ○ prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (zona 1 e 2) e

18.7.1 ○ la denuncia verrà successivamente presentata sul portale regionale *OpenGenio*

(opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria)

18.7.2 ○ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta con

Protocollo	Data

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad esempio tutela del verde, illuminazione, ecc.)

19) Quadri informativi aggiuntivi

che l'intervento/le opere

19.1 ☐ è soggetto all'obbligo di destinazione per edilizia residenziale a canone calmierato (Legge regionale 11/08/2009, n. 21; accordi di programma)

19.2 ☐ è soggetto all'obbligo di reperimento di parcheggi pertinenziali (articolo 3, comma 3 della Legge regionale 16/04/2009, n. 13)

19.3 ☐ è soggetto all'obbligo di versamento della somma per parcheggi non reperiti (articolo 3, comma 4 della Legge regionale 16/04/2009, n. 13)

19.4 ☐ è soggetto all'obbligo di presentazione di un Piano di Utilizzazione Aziendale (articolo 57 e articolo 57-bis della Legge regionale 22/12/1999, n. 38)

19.5 ☐ sono localizzate in un ambito sottoposto alle prescrizione del Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo (articolo 5, comma 7 della Legge regionale 06/07/1998 n. 24)

19.6 ☐ è soggetto alla corresponsione di una sanzione ai sensi della Legge regionale 11/08/2008, n. 15

19.7 ☐ è soggetto alla certificazione di sostenibilità degli interventi di cui alla Legge regionale 27/05/2008, n. 6

19.8 ☐ è soggetto alle seguenti, ulteriori prescrizioni di legge (indicare):

Ulteriori prescrizioni di legge

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

20.1 ○ non ricade in zona sottoposta a tutela

20.2 ○ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4

20.3 ○ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

20.3.1 ○ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, e

20.3.1.1 ○ si allega relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

20.3.1.2 ○ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data

20.3.2 ○ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e

20.3.2.1 ○ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

20.3.2.2 ○ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

20.4 ☐ che l'intervento di nuova costruzione necessita del parere preventivo della competente soprintendenza archeologica ai sensi dell'articolo 13, comma 4 della Legge regionale 06/07/1998, n. 24

21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

21.1 ○ non è sottoposto a tutela

21.2 ○ è sottoposto a tutela

21.2.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

21.2.2 ○ il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

22) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale

22.1 ○ non ricade in area tutelata

22.2 ○ ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.3 ○ ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni

22.3.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

22.3.2 ○ il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

TUTELA ECOLOGICA

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- **23.1** ○ non ricade in area tutelata
- **23.2** ○ è sottoposto a tutela, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267
- **23.3** ○ è sottoposto a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267
  - **23.3.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
  - **23.3.2** ○ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- **24.1** ○ non è sottoposta a tutela
- **24.2** ○ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
  - **24.2.1** ○ si allega la documentazione necessariaai fini del rilascio dell'autorizzazione
  - **24.2.2** ○ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 121) l'intervento

- **25.1** ○ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- **25.2** ○ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
  - **25.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
  - **25.2.2** ○ la valutazione d'incidenza è stata effettuata con

Protocollo	Data

26) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- **26.1** ○ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- **26.2** ○ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- **26.3** ○ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
  - **26.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
  - **26.2.2** ○ la deroga è stata rilasciata con

Protocollo	Data

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001):

- **27.1** ○ nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- **27.2** ○ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
  - **27.2.1** ○ l'intervento non ricade nell'area di danno
  - **27.2.2** ○ l'intervento ricade in area di danno
    - **27.2.2.1** ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- **27.3** ○ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
  - **27.3.1** ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

28) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- **28.1** ○ non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica
- **28.2** ○ risulta assoggettata ai seguenti vincoli
  - **28.2.1** ☐ fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
  - **28.2.2** ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
  - **28.2.3** ☐ altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

Altro vincolo di tutela ecologica

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- **28.2.3** ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
- **28.2.4** ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

29) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- **29.1** ○ non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale
- **29.2** ○ risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
  - **29.2.1** ☐ stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
  - **29.2.2** ☐ ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
  - **29.2.3** ☐ elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
  - **29.2.4** ☐ gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)
  - **29.2.5** ☐ militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
  - **29.2.6** ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
  - **29.2.7** ☐ altro vincolo di tutela funzionale (specificare)

Altro vincolo di tutela funzionale

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- **29.2.8** ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
- **29.2.9** ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☑	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
☑	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
☐	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
☐	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	10)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	10)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	10)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	progetto degli impianti	11)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37

☐	relazione tecnica sui consumi energetici	12)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	28)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	altro (specificare)	-	

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☐	documentazione di impatto acustico	13)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	valutazione previsionale di clima acustico	13)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
☐	dichiarazione sostitutiva	13)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	16)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	10)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	15)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
☐	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	15)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
☐	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	13)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227

☐	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	17)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
☐	risultati delle analisi ambientali dei terreni	19)	se è dichiarato che il terreno non necessita di bonifica
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	23)	se il progetto prevede scarichi da autorizzare
	VINCOLI		
☐	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	20)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
☐	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	23)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	documentazione per il rilascio del parere da parte della soprintendenza archeologica	20)	se la nuova costruzione ricade nelle zone di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 06/07/1998, n. 24 e articolo 41 delle N.T.A. del P.T.P.R
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
☐	documentazione attestante il mutamento di destinazione d'uso e/o atto di alienazione o liquidazione degli usi civici gravanti sull'immobile	22)	
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
☐	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	25)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	26)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
☐	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	27)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	28)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Fara in Sabina		
Luogo	**Data**	**il progettista**